

**ALICE CASTELLO. MERCOLEDÌ DIBATTITO CON RACCOLTA FIRME**

# Valledora si schiera in difesa dell'acqua

L'invito esteso agli abitanti di Borgo d'Ale e Cigliano

**VALENTINA ROBERTO**  
ALICE CASTELLO

Una possibilità da non perdere per tutti coloro che vogliono difendere il bene idrico da una sua possibile privatizzazione: mercoledì il Movimento Valledora, in collaborazione con Acqua Pubblica Biellese, organizza la serata «L'acqua bene comune» in cui interverrà Paolo Rizzi, uno dei maggiori esponenti del Forum italiano dei movimenti per l'acqua.

«All'importante iniziativa - spiega Anna Andorno, portavoce del Movimento Valledora - sono invitati in particolare i cittadini e gli amministratori di Alice Castello, Borgo d'Ale e Cigliano, che avranno la possibilità di intervenire nel dibattito. Inoltre i presenti potranno firmare i tre quesiti referendari che mirano a togliere l'acqua dal mercato delle multinazionali per lasciarla alle generazioni attuali e future».

Il Movimento Valledora fa un esempio: «Basta pensare che i cittadini di Torino e di altri comuni del Piemonte e d'Italia con le loro firme hanno già ottenuto che gli



**Anche il Vercellese si mobilita a difesa dell'acqua pubblica**

statuti delle loro città dichiarino una cosa ovvia ma che scontata non lo è più: l'acqua è un bene comune e va gestito totalmente da soggetti pubblici senza scopo di lucro. Il comune di Parigi, privatizzato nella gestione dell'acqua, è già tornato indietro, proclamando l'acqua «bene pubblico e comune».

Durante la serata alicese, fissata alle 21 nella Casa degli Alicesi e dove sarà presente un consigliere autentificatore, oltre a richiedere informazioni sulla tematica in questione, i cittadini potranno fare la propria firma per i tre referendum contro la pri-

vatizzazione dell'acqua.

«Quella di Alice Castello - continua Andorno - è una delle ultime possibilità per far sentire la nostra voce in quanto a breve la raccolta firme, che ha già visto un milione di adesioni in tutta Italia, sarà chiusa. Infatti manca ancora un mese alla consegna delle firme in Cassazione, e questo numero impressionante potrebbe diventare ancora più grande se i cittadini di Alice, Borgo d'Ale e Cigliano vorranno aderire a questa lotta per difendere non solo il bene idrico, ma anche il concetto di democrazia».